

Lobianco lascia dopo un'edizione che ha venduto biglietti per 75.000 euro
Quasi 20.000 gli spettatori paganti nelle tre domeniche di sfilata dei carri

Carnevale: record d'incassi e l'addio del presidente

di Paola Villani FOLLONICA

I numeri parlano chiaro: la cinquantesima edizione del Carnevale è stata un successo con un incasso pari a circa 75.000 euro.

Raggiunto il record del 2014 quando vennero venduti biglietti per la stessa cifra e per la kermesse questo aspetto è molto positivo: più denaro si ricava dalla kermesse più fondi arrivano agli otto rioni per la costruzione della prossima allegoria.

Nonostante l'incidente della prima sfilata capitato al rione Cassarello (il mascherone dell'allegoria si è staccato ed è caduto sulla folla provocando sette feriti non gravi), l'edizione 2017 è stata supportata dal pubblico che, durante le tre domeniche, ha affollato il circuito sul lungomare dove si svolgeva la manifestazione.

La prima volta sono stati staccati 7.000 biglietti, la seconda 6.400 e la terza 5.200 circa: 18.600 i paganti. «È un bilancio molto positivo - dice il presidente del comitato Carnevale Domenico Lobianco - erano anni che aspettavamo tre domeniche di fila di bel tempo, d'altronde il meteo è un fattore determinante per la buona riuscita della kermesse, anche la bellezza dei carri attira molto, ma è il sole che fa uscire le persone da casa. L'incasso ci fa stare tranquilli, possiamo pagare le spese e dare qualcosa in più ai rioni (l'anno scorso sono stati dati 2.500 euro a gruppo): gli ultimi due anni meno male avevamo un fondo cassa almeno siamo riusciti a non andare in crisi.

Dobbiamo ragionare come una famiglia, mettere via i soldi quando il periodo è favorevole per poi avere un paracadute nei momenti bui». Nel 2016 l'incasso totale si fermò a 54.000 euro: un piccolo tesoretto si è aggiunto grazie all'edizione estiva della kermesse.

Intanto Domenico Lobianco lascerà l'incarico di presidente dell'organizzazione appena avrà chiuso il bilancio 2017: pagherà le spese, dividerà gli introiti tra i gruppi rionali e poi saluterà la kermesse. Stavolta non ci sono dubbi, l'addio era annunciato ed è ufficiale. «Sono stanco, magari resterò accanto a chi arriverà dopo di me - dice - È stata un'annata positiva per gli incassi: certo non ci fosse stato l'incidente sarebbe stato meglio, ma sotto quell'aspetto, come ho detto più volte, sono tranquillo. Penso di aver compiuto tutti gli atti che dovevo come presidente».

L'inchiesta della magistratura è ancora aperta: per adesso Lobianco, il presidente del Cassarello, Mario Buoncristiani e Paolo Polvani, l'ingegnere chiamato a collaudare i carri in gara, hanno ricevuto un avviso di garanzia. La vicenda andrà avanti e saranno le autorità preposte a dire se c'è stata una responsabilità per quanto accaduto. E la sfilata estiva? «Sarà chi prenderà il mio posto a decidere ma penso che si farà», conclude.